MEDIUM
NEL SILENZIO DELL'ABISSO
SILENTIUM
Anno III-Novembre 1973-N°.XI

Joseph Barbier
LA PREGHIERA NEGLI SCRITTI DI PÉGUY.
Edizioni Paoline.1961

+ "Io sono la porta.Chi entra per me,sarà salvo".
Giov.X.9.
...La chiave è Gesù,e Gesù è la porta.
E la porta del Cielo non si prende con la violenza,
e tutti i fabbri resteranno alla porta.

+ "Unus militum lancea latus ejus aperuit".Jo.XIX.34
Dio mio,è come se tutto fosse nuovo,come se tutto
cominciasse domattina.
E' come se tutto il mondo uscisse dalle vostre mani
fresche,come se la creazione uscisse fresca dalle
vostre mani divine,come se la creazione colasse viva
dalle vostre mani.
E' come se la salvezza colasse dalle vostre mani fre=
sche,come se la creazione colasse viva dalle vostre
piaghe.

+ Esigenza di silenzio.
Silenzio della preghiera e silenzio del proponimento,
silenzio del riposo e silenzio del lavoro,lavoro del
settimo giorno ma silenzio anche dei sei giorni;sol=
tanto la voce di Dio;silenzio della sofferenza e
silenzio della morte;silenzio della contemplazione
e dell'offerta;silenzio della meditazione e dell'af=
flizione;silenzio della solitudine;silenzio della
povertà...
Perchè tutti discutono,e che cosa dicono?Perchè tut=
ti gridano e che cosa bandiscono?
Soltanto nel silenzio si coglierà nella creazione e
si farà regnare nel proprio cuore il prolungamento
del silenzio eterno della prima creazione.

+ Esigenza di povertà e di semplicità.
Voi acquistate esperienza,così dite;accrescete la
vostra esperienza.
Voi andrete sempre discendendo,dice Dio,voi andrete

sempre diminuendo, andrete sempre perdendo.
Andrete sempre precipitando...
e non risalirete mai più quella china.
Quel che chiamate esperienza, la vostra esperienza,
io la chiamo
perdizione, diminuzione, perdita della speranza...
perdita dell'innocenza.
Ed è una degradazione perpetua.
Voi accatastate sacchi vuoti.
d'un vuoto d'Egitto...
...Solo l'innocenza è piena e l'esperienza è vuota;
l'innocenza guadagna e l'esperienza perde;
l'innocenza è giovane e l'esperienza è vecchia...
l'innocenza sa e l'esperienza non sa.

+ Tutto si vede e si valuta e si vende sulla porta.
Tutto è in mostra e trionfa e si vende al mercato.

+ Ritorno alla primitiva purezza.
Abbiamo terminato viaggi così lunghi,
e non abbiamo più voglia di paesi stranieri.
Regina dei confessori, delle vergini e degli angeli,
eccoci tornati ai nostri primi villaggi.
...Eccoci il luogo dove tutto diventa bambino.
...Ciò che altrove, dovunque, è declino d'un'età
qui non è che un candido e caro invecchiamento.

+ Fanciulli belli, il vostro sguardo è lo sguardo
stesso di Gesù.
Il vostro sguardo celeste.
Da bambin Gesù.
Il vostro sguardo
la vostra fronte è la fronte stessa di Gesù.
La vostra voce è la voce stessa di Gesù.
E noi invece che cosa siamo
col nostro sguardo appannato,
con la nostra fronte velata,
con la nostra voce velata,
e alle labbra la piega dell'amarezza,
e, nel migliore dei casi, la piaga della contrizione?
Non siamo che degli innocenti ricuperati,
ma essi sono la primitiva innocenza.

+ Preghiera d'umiltà.
Chi non ha niente, è una bella eredità...
Chi non ha niente, è una bella spartizione...
Chi non ha niente, eredita di più...
Chi non ha niente, è un grande salvataggio...

Chi non ha niente,dona solo se stesso...
Chi non ha niente,si concede totalmente...
E colui che non ha niente,CEsù solo lo eredita.

+ Preghiera alla Vergine Maria.
A colei che è infinitamente bella,
perchè anche infinitamente buona...
A colei che è infinitamente pura,
perchè anche infinitamente dolce...
A colei che è infinitamente nobile,
perchè è infinitamente cortese...
A colei che è infinitamente ricca,
perchè anche infinitamente povera...
A colei che è infinitamente alta,
perchè anche infinitamente umile...
A colei che è infinitamente grande,
perchè anche infinitamente piccola...
A colei che è infinitamente gioiosa,
perchè anche infinitamente dolorosa...
A colei che è infinitamente regina,
perchè anche la più umile creatura...
A colei che è infinitamente lontana,
perchè anche infinitamente vicina...
A colei che è la più vicina a Dio,
perchè anche la più vicina agli uomini.

G.NELLO= FISIONOMIE DI SANTI
Edizioni Paoline 1959

+ Quando l'aquila vola,secondo alcuni viaggiatori,il pellegrino assetato scopre una sorgente nel deserto, laddove cade la sua ombra.Il pellegrino scava e l'acqua zampilla.L'aquila aveva portato il suo linguaggio: aveva volato;e l'assetato,comprendendo il linguaggio dell'aquila aveva scavato la sabbia e trovato l'acqua.

+ Nell'oscura Medioevo nessuno pensava ancora che le anime pure e contemplative non valgono a nulla:la scoperta è recente.

+ In genere i contemplativi riescono ad arrestare la collera e l'ironia degli uomini.Il luogo in cui essi abitano irrita,di per se stesso,i ciechi,a causa della luce di cui è pieno.Il principio e lo scopo delle loro azioni sfuggono insieme agli sguardi degli uomini;e sotto i loro sguardi cade soltan-

to l'azione in sè,isolata,destituita del suo principio e del suo scopo,destituita dell'atmosfera in cui vive lo spirito che dà vita.Così offerta agli sguardi degli uomini terrestri,senza spiegazioni, la vita del contemplativo appare una vita estranea e viene scambiata per una nemica.
Gli uomini non sanno cosa pensare di quegli stranieri,che sono i santi;stranieri non già per la loro indifferenza,ma per la loro superiorità;e non sapendo che cosa pensare,si mettono a ridere.
...Che cosa ci vuole per far ridere?Bisogna isolare una persona,presentarla da sola,sopprimendo tutto quello che le sta vicino,distruggendo tutte le relazioni spirituali di luce e d'amore,e per mezzo delle quali è legata al mondo visibile o al mondo invisibile.Lo spettacolo di uno che non somiglia all'ambiente in cui vive e che è più isolato di un deserto:ecco l'occasione per ridere!

+ Qualcosa ci avverte che la grandezza è misericordiosa,e che l'abisso ha sempre pietà.

==========

+ Il buon parrocchiano crede oltre il suo parroco,e, se necessario,nonostante il suo parroco,mai però contro il suo parroco. (Bernanos).

+ L' "uomo libero" non marcia dietro comando,ma non scappa neppure,anche se glielo comandano,come spesso accade invece al "militante",che se ne va appena la marcia cessa d'essere una parata,e l'attivismo una comodità o un affare, e l'arditismo una verbosa polemica. (Bernanos).

+

Cultus justitiae silentium.